

MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE

Info e prenotazione

Via Miano n. 2 - Napoli

Le persone con disabilità motoria possono accedere da Via Miano n. 2

Prenotazione obbligatoria almeno 15 giorni prima della visita, tutti i giorni escluso il mercoledì.

tel. 081.2522.371 - e-mail: saad.progetti@unisob.na.it

Ingresso gratuito per la persona con disabilità e per l'accompagnatore

Il Palazzo e il Real Bosco di Capodimonte, voluti da Carlo di Borbone, che diventa re di Napoli nel 1734, vengono progettati e realizzati per garantire al sovrano una residenza immersa nel verde su una collina che, appartata rispetto al centro, domina la città con una meravigliosa vista sul mare.

Mentre la zona boschiva permetteva ai reali di passeggiare al fresco durante i mesi di caldi e di organizzare le amatissime battute di caccia, il Palazzo con i suoi ambienti di rappresentanza al piano nobile rispondeva a una precisa volontà del sovrano: quella di conservare ed esporre la sua preziosissima collezione d'arte, appena ereditata dalla madre Elisabetta Farnese.

Il Palazzo, abitato nei secoli con fortuna discontinua dalle famiglie regnanti, ha continuato ad arricchire le sue collezioni nel tempo.

Con l'Unità d'Italia e i Savoia, in linea con un progetto borbonico, il Palazzo Reale di Capodimonte apre i suoi spazi alle opere di artisti viventi, mentre la maggior parte della collezione di arte 'antica', già trasferita dai primi anni dell'Ottocento, trova una collocazione negli spazi dell'edificio dove oggi ha sede il Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Nel maggio del 1957 apre al pubblico il "Museo e Gallerie Nazionali di Capodimonte".

Negli anni Novanta del Novecento, il museo riapre con un nuovo allestimento che prevede al primo piano le collezioni della Galleria Farnese e le sale dell'Appartamento Reale. Al secondo piano, oltre alla Collezione d'Avalos, la Galleria delle Arti a Napoli dal Medioevo Settecento, con uno enorme patrimonio proveniente in larga parte da importanti complessi religiosi del territorio.

Infine, sono importanti le Sezioni dedicate all'Ottocento e all'Arte Contemporanea, in particolare, la seconda ospita alcune 'installazioni' che artisti di fama internazionale hanno progettato appositamente per determinati spazi museali.